



All. 1 Scheda di Adesione GEA 2026

Archeoclub d'Italia aps
GIORNATE EUROPEE DELL'ARCHEOLOGIA 2026
12/13/14 - Giugno

Scheda di adesione dell'Archeoclub d'Italia - sede locale di: AUGUSTA (SR)

Referente locale della manifestazione MARIADA PANSERA

Recapito telefonico____347/1541797____**e_mail**____mariada.pansera@gmail.com

REGIONE	SICILIA
COMUNE e prov.	AUGUSTA / SIRACUSA
NOME DEL SITO/ AREA ARCHEOLOGICA/LUOGO DELLA CULTURA	SITO ARCHEOLOGICO DI MEGARA HYBLAEA
Venerdì 12	
Altre attività connesse	<i>Area dell'Antiquarium 17.30/18.30 Apertura delle GEA 2026; saluti direttore del parco, Dott. Agostino Messina e del presidente Archeoclub d'Italia, Prof.ssa Mariada Pansera; conversazione con la Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Sr, Ing. Antonino Lutri, Soprintendente e Alessandra Castorina, Funzionaria Archeologa. 18.30/19.30 presentazione del libro "Un cuore greco – il ritorno ai classici nel 900" di Marina Valensise, già sovrintendente INDA. Conversano con l'autrice Alessandra Traversa, docente Liceo Megara di Augusta e socio Archeoclub d'Italia, Lucia Imprescia, docente e consigliere Archeoclub d'Italia, Maria Stupia, docente e consigliere Archeoclub d'Italia Ore 20 Proiezione film "Approdi" di Lorenzo Scaraggi (Italia,2024) a cura del Festival della Comunicazione e del Cinema Archeologico. Introduzione al film a cura di Alessandra Cilio, direttore artistico del festival.</i>
Sabato 13	<i>Visita guidata su prenotazione: 10.00/11.00 e 11.00/12.00 Negli stessi orari, per i più piccoli, sarà realizzato il Kamishibai, il teatro di carta, ispirato alla storia della nascita di Megara Hyblaea e antichi miti greci. Saranno coinvolti i ragazzi diversamente abili ad alto funzionamento di La Dimora delle Virtù.</i>



Altre attività connesse	<i>Area dell'Antiquarium:</i> 17.30/18.30 Archeodonna; donne e archeologia con Maria Grazia Vanaria, archeologa del Parco di Naxos, e Massimo Frasca, già direttore della Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici di Catania. 18.45/20.00 "Epitaffio di Sicilo; il racconto della scoperta di un'antica musica greca" a cura di Maria Carmela De Cicco, Conservatorio di Musica "Arrigo Boito" di Parma, e Alessandra Traversa, socio Archeoclub d'Italia
Domenica 14	Visita guidata su prenotazione: 10.00/11.00 e 11.00/12.00 Negli stessi orari, per i più piccoli, sarà realizzato il Kamishibai, il teatro di carta, ispirato alla storia della nascita di Megara Hyblaea e antichi miti greci, a cura di Lucia Fichera, segretario Archeoclub e con il coinvolgimento dei ragazzi diversamente abili ad alto funzionamento di La Dimora delle Virtù.
Altre attività connesse	18.30/19.00: Mostra di incisioni della Collezione Alfio Milluzzo a cura di Ornella Spina, vicepresidente Archeoclub d'Italia 19.15 /20.15 Archeodonna con Mariella Musumeci, già direttore del Parco Archeologico di Leontinoi e Megara, e Massimo Frasca. 20.30/20.45: Proiezione film "Mary Lefkowitz & Women in Ancient Greece" di Nikos Dayandas, (Grecia, 2024) a cura del Festival della Comunicazione e del Cinema Archeologico. Seguirà una conversazione con Massimo Cultraro, CNR-ISPC Catania, sul ruolo delle donne nell'antica Grecia.

[Breve testo descrittivo, del luogo e delle attività, finalizzato alla comunicazione della sede nazionale.]

Megara Iblea è una delle più antiche colonie greche della Sicilia, fondata nell'VIII secolo a.C. Situata a breve distanza dal mare nel territorio dell'odierno comune di Augusta (SR), la sua eccezionale conservazione – che le è valsa l'appellativo di *Pompei siciliana* – permette di comprendere l'organizzazione urbanistica e sociale delle città greche arcaiche.

Storia

La città fu fondata nel 728 a.C. da coloni greci provenienti da Megara Nisea (vicino a Corinto) guidati da Lamis. Il nome si compone di due parti: "Megara" in onore della madrepatria e "Iblea" per via del re siculo Iblone, che concesse pacificamente il territorio ai coloni.

- Nel VII secolo a.C. fu così florida da fondare a sua volta la colonia di Selinunte.
- Fu rasa al suolo nel 483 a.C. dal tiranno siracusano Gelone e rimase disabitata per circa 150 anni.
- Venne rifondata in scala ridotta da Timoleonte nel 340 a.C.



- Subì la distruzione e il saccheggio definitivo nel 214 a.C. ad opera dei Romani guidati dal console Marcello.

A differenza di altri siti che hanno subito continue sovrapposizioni nei secoli, Megara Iblea è rimasta intatta, permettendo di leggere chiaramente l'impianto originario della città. All'interno dell'area è possibile osservare:

L'impianto urbano: L'ordinata disposizione ortogonale delle strade, con lotti abitativi quadrati e regolari assegnati ai coloni.

L'Agorà: La piazza pubblica su cui si affacciavano botteghe e complessi pubblici.

Templi e santuari: I resti di un tempio arcaico, di un tempietto ellenistico dedicato ad Afrodite e di un *heroon* (monumento funerario).

Le Terme: Un vasto complesso termale di epoca ellenistica dotato di forni, vasche e pavimenti in cocciopesto e mosaici.

Necropoli: Situate fuori dalla cinta muraria, hanno restituito numerosi sarcofagi ed eccezionali corredi funebri oggi custoditi al Museo Archeologico Regionale Paolo Orsi di Siracusa.

Le attività realizzate all'interno del sito, sempre di concerto con il Parco archeologico di Leontinoi e Megara, hanno l'obiettivo di rilanciare il suddetto sito, purtroppo scarsamente conosciuto anche dagli stessi abitanti di Augusta, con l'auspicio che possa anche entrare a far parte dei tour turistici proposti.

Le GEA 2026 sono organizzate in collaborazione tra Archeoclub d'Italia Aps sede di Augusta, Parco archeologico di Leontinoi e Megara e Festival della Comunicazione e del Cinema Archeologico.

FOTO: Sito Archeologico di Megara Hyblaea

